



22 Marzo 2015  
5a DOMENICA  
DI QUARESIMA

ANNO B  
(Dt. 6, 4°: 20-25)  
(Ef. 5, 15-20)  
(Gv. 11, 1-53)



\* Desidero iniziare la riflessione di questa **5a Domenica di Quaresima** con le parole di **Papa Francesco**, con le quali ha indetto l'**Anno Santo della Misericordia**, per ringraziare lo **Spirito Santo** per questo inatteso '**Tempo di grazia**', dagli esiti imprevedibili, ma sicuramente abbondanti e consolanti, per tutta la Chiesa. Ecco le parole di **Papa Francesco**:

*'Cari fratelli e sorelle, ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della misericordia. E' un cammino che inizia con una conversione spirituale; e dobbiamo fare questo cammino. Per questo ho deciso di indire un Giubileo straordinario che abbia al suo centro la misericordia di Dio. Sarà un Anno Santo della Misericordia. Lo vogliamo vivere alla luce della parola del Signore: "Siate misericordiosi come il Padre" (cfr Lc 6,36). E questo specialmente per i confessori! Tanta misericordia!'*

\* **Ritornando alla Parola di Dio che abbiamo ascoltato**, fermiamo la nostra attenzione soprattutto sul **brano di vangelo** che narra la **resurrezione di Lazzaro**, dove i **veri protagonisti** non sono Lazzaro e le sue sorelle, Marta e Maria, bensì la **Persona di Gesù**, di cui viene messa in risalto la sua **Umanità e la sua Divinità**. Gesù è **vero Dio**, che si è fatto **vero Uomo**, nel grembo della vergine Maria.

\* **Gesù a Betania manifesta anzitutto la sua Umanità**. **Gesù è Uomo in tutto come noi, tranne che nel peccato**. E' un uomo capace e bisognoso di amicizia, dal cuore sensibile, che si interessa dei problemi della gente, soprattutto se sofferente, ed è pronto ad intervenire per aiutarla. E' bello vedere **Gesù che si commuove fino alle lacrime** per la morte dell'amico Lazzaro. *'Gesù allora quando vide piangere Maria e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: 'Dove lo avete posto?'. Gli dissero: 'Signore, vieni a vedere!'. Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: 'Guarda come l'amava!'. Gesù ama ciascuno di noi fino a commuoversi e a piangere per ogni nostra debolezza e infermità.*

Qualcuno potrebbe pensare che **Gesù era così duemila anni fa**, quando viveva in Palestina, ma che **oggi non è più così!** Molti Pensano che la resurrezione di Lazzaro sia **solo un ricordo** di un fatto del passato e che **Gesù è lontano da noi** nel tempo e nello spazio. **Non è così!** Gesù, è presente **oggi** in mezzo a noi, anche se in modo invisibile, ed è **lo stesso Gesù di 2000 anni fa**, con la sua stessa umanità perfetta, con la sua sensibilità, con il suo cuore di carne, con tutta la sua capacità infinita di amare. **Anche oggi Gesù è con noi**, condivide la nostra vita quotidiana, **gioisce con noi, soffre con noi ed è sempre pronto ad aiutarci perché ci vuole bene, come figli**. Se avessimo **una fede più viva** non ci sentiremmo così soli, insoddisfatti, depressi, come spesso capita, ma vivremmo più serenamente, sorretti da questa certezza di fede.

Il **luogo della presenza di Gesù** in mezzo a noi con la sua **Umanità** è dato i **Sacramenti della Confessione e dell'Eucaristia**. Nella **Confessione** incontriamo il **Padre del figliuol prodigo** che ci accoglie, ci abbraccia e fa festa per il nostro ritorno, mentre quando partecipiamo alla **santa**

**Messa** partecipiamo al **vero e unico Sacrificio di Gesù**, anche se diversa è la scenografia che lo ripresenta. Quando ci accostiamo alla **comunione**, riceviamo veramente il **Corpo di Cristo**, cioè la **Sua umanità**, insieme alla Sua divinità. Quando **ci inginocchiamo davanti al tabernacolo**, intendiamo adorare **Gesù Uomo Dio**, nostro Salvatore.

**\* Gesù a Betania manifesta soprattutto la sua Divinità.**

Nessun uomo ha mai potuto dire, né mai potrà dire: *‘Io sono la resurrezione e la vita. Chi crede in Me, anche se muore vivrà. Chi vive e crede in Me non morrà in eterno’*. **Solo Gesù**, rivolto a Lazzaro ha potuto dire: *‘Lazzaro vieni fuori!’*, manifestando così la sua divina onnipotenza.

**Dio non ci ha creati per morire, ma per vivere, come Lui**, che è **‘Il Vivente!’**. La morte è solo la conseguenza del peccato, che **Gesù ha riparato** con la sua passione, morte e resurrezione. Un tale diceva che **la morte è solo la fine del primo atto**, poi c’è **il secondo atto**, quello conclusivo, che termina con gli applausi e il meritato premio, che comunemente chiamiamo **‘Paradiso’**. Quando ci assalgono **le paure** per la malattia, per la vecchiaia, o per tante altre ragioni, pensiamo a **questa certezza** che Gesù ci dà. La morte è solo un **fatto temporaneo**, è **solo un passaggio** per entrare nella vita piena ed eterna di Dio. **La nostra resurrezione** non sarà come quella di Lazzaro, che poi è morto di nuovo, ma **sarà come quella di Gesù**, che è **risorto per sempre** con un corpo glorioso, di cui non abbiamo ancora esperienza diretta, ma che **crediamo** sulla parola e sulle prove che Gesù stesso ci ha offerto.

**Conclusione.**

Mercoledì prossimo, **25 marzo**, ricorre la **Festa dell’Annunciazione di Maria**. E’ una festa importante, in quanto ricordiamo il giorno in cui **la Madonna ha detto il suo ‘sì’ a Dio**, accettando di diventare **la Mamma fisica di Gesù e la nostra Mamma spirituale**. **Non possiamo dimenticarla e non ringraziarla per il grande dono** che ha fatto all’umanità nella **Persona di Gesù**. All’angelo che le ha portato l’annuncio della Maternità divina, **Maria** ha risposto: *‘Sono la serva del Signore, sia fatta di me secondo la tua parola’*. In quel preciso momento *‘il Verbo si è fatto carne e venne ad abitare in mezzo a noi’*.

**La preghiamo** perché insegni e aiuti anche noi **a fare sempre la volontà di Dio**, perché **‘solo nella Sua volontà troviamo la nostra pace’**.

**La preghiamo inoltre** perché accompagni **il Papa e la Chiesa** nel prossimo **Giubileo della Misericordia**, affinché cristiani e non cristiani, riscoprono la **bellezza e la grandezza dell’amore di Dio**. Ecco ancora le parole di **Papa Francesco**:

*‘Sono convinto che **tutta la Chiesa**, che ha tanto bisogno di ricevere misericordia, perché siamo peccatori, **potrà trovare in questo Giubileo la gioia per riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio**, con la quale tutti siamo chiamati a dare consolazione ad ogni uomo e ad ogni donna del nostro tempo. Non dimentichiamo che **Dio perdona tutto, e Dio perdona sempre**. Non ci stanchiamo di chiedere perdono. Affidiamo fin d’ora questo Anno alla **Madre della Misericordia**, perché rivolga a noi il suo sguardo e vegli sul nostro cammino: il nostro cammino penitenziale, il nostro cammino con il cuore aperto, durante un anno, per ricevere l’indulgenza di Dio, per ricevere la misericordia di Dio’*.

Cerca in <b>Internet</b> e su <b>Facebook</b> il
<b>SITO</b>
<i>don giovanni tremolada.it</i>
troverai il testo con la viva voce delle omelie e molto altro
Vedere poi alla voce <b>'NEWS'</b> l'articolo:
<b>'LA MADDONNA ANNUNCIATA BENEDICA E PROTEGGA TUTTI!'</b>